

Codice A1811A

D.D. 15 maggio 2018, n. 1374

**Sistema Ferroviario Metropolitano SFM3 (Torino - Susa/Bardonecchia) - Fermata Ferriera di Buttigliera Alta. D.D. n. 318 del 01/02/2018-Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali.**

In data 25/07/2017, la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana spa, in qualità di proponente, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’art. 4 della l.r. n. 40/1998 relativamente al progetto “Sistema Ferroviario Metropolitano SFM3 (Torino – Susa/Bardonecchia) – Fermata Ferriera di Buttigliera Alta” localizzato nel comune di Buttigliera Alta (TO) e Torino.

L’opera rientra nella categoria progettuale B1.10 della l.r. n.40/98 e non ricade neppure parzialmente in area protetta.

Nell’ambito dei lavori istruttori dell’organo tecnico regionale, il Responsabile di procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi per l’istruttoria della fase di verifica a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all’art. 9 della citata legge regionale e l’Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell’Organo Tecnico regionale.

Valutato quanto emerso nel corso dell’istruttoria svolta, alla luce dei contributi tecnici pervenuti, con DD n. 318 del 01/02/2018 si è ritenuto che il progetto “Sistema Ferroviario Metropolitano SFM3 (Torino – Susa/Bardonecchia) – Fermata Ferriera di Buttigliera Alta”, potesse essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. n. 40/1998, subordinando le successive fasi di progettazione e di realizzazione al rispetto di specifiche condizioni ambientali riportate nell’Allegato alla stessa determinazione.

In data 09/04/2018, la Società RFI spa ha presentato, ai sensi del comma 3 art.28 del Dlgs n.152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella Determinazione suddetta.

Ai fini della verifica dell’avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali imposte per la redazione del progetto definitivo degli interventi, il Responsabile del procedimento ha convocato un incontro tenutosi in data 26/04/2018.

Dato atto che sono stati acquisiti i contributi pervenuti dai soggetti interessati:

1. Direzione Agricoltura, nota n. 13791 del 04/05/2018;
2. Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, nota n. 12866 del 09/05/2018;
3. Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio Settore territorio e paesaggio, nota n. 13058 del 10/05/2018;
4. Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, nota n. 19109 del 24/04/2018;
5. contributo tecnico-scientifico inviata dall’ARPA, Struttura complessa Dipartimento territoriale Piemonte Sud-Est (prot. n. 37980 del 02/05/2018).

Valutato tutto quanto emerso nel corso dell’istruttoria svolta e alla luce dei contributi tecnici pervenuti si valuta positivamente l’avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con DD n. 318 del 01/02/2018 a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite da RFI spa le seguenti prescrizioni:

ACQUA

Dovranno essere previsti già nella fase di progettazione esecutiva, oltreché nella fase realizzativa, “*trattamenti efficienti delle acque industriali e meteoriche dei cantieri privilegiando il riciclo-reimpiego della risorsa*”

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Preliminarmente all’avvio del monitoraggio Ante Operam dovranno essere condivisi con ARPA:

- l'esatta ubicazione dei punti di monitoraggio, secondo il criterio "monte-valle" indicato dal proponente e sulla base della ricostruzione dell'andamento della falda nell'area di studio;
- la profondità e lo spessore dei tratti fenestrati dei punti di monitoraggio, tali da non mettere in collegamento livelli acquiferi diversi (onde evitare qualsiasi fenomeno di potenziale cross contamination) e prestando particolare attenzione alle captazioni dei pozzi acquedottistici.

In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà dichiarare la compatibilità della qualità dei terreni interessati dalle opere con la destinazione finale a parcheggio dell'area.

Il monitoraggio ante operam, per quanto riguarda la componente atmosfera, dovrà avere una durata di almeno 1 anno e non di 6 mesi come proposto nella documentazione presentata dal proponente

La nuova versione del Piano di Monitoraggio Ambientale, che recepisca le prescrizioni richieste, dovrà essere presentata ad Arpa Piemonte per la necessaria valutazione e condivisione entro i tempi utili per consentire l'inizio del monitoraggio Ante Operam, che dovrà essere avviato almeno un anno prima dell'inizio dei lavori.

#### PAESAGGIO

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dovrà essere predisposto apposito approfondimento progettuale nel quale le aree a parcheggio abbiano una disposizione meno geometrica, e la sistemazione vegetazionale prevista sia per il parcheggio sia per l'area circostante, abbiano impianto naturaliforme e non a filari, al fine di raccordare adeguatamente l'ambito in argomento con l'intorno, ponendo particolare attenzione ad inserire specie autoctone coerenti con l'ambito di paesaggio interessato, affinché sia garantita un'efficace ed effettiva schermatura visiva delle aree di sosta rispetto alle principali visuali esterne. Ulteriori indicazioni in merito all'utilizzo di materiali/finiture, coloriture e modalità di realizzazione delle opere potranno essere individuate in sede autorizzativa.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.

visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

vista la L.R. n. 23/2008

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.

visti tutti i contributi tecnici acquisiti agli atti

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretto o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

#### *determina*

- di ritenere ottemperate le condizioni ambientali impartite con DD n.318 del 01/02/2018 a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite da RFI spa le seguenti prescrizioni :

#### ACQUA

Dovranno essere previsti già nella fase di progettazione esecutiva, oltreché nella fase realizzativa, "trattamenti efficienti delle acque industriali e meteoriche dei cantieri privilegiando il riciclo-reimpiego della risorsa"

#### PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Preliminarmente all'avvio del monitoraggio Ante Operam dovranno essere condivisi con ARPA:

- l'esatta ubicazione dei punti di monitoraggio, secondo il criterio "monte-valle" indicato dal proponente e sulla base della ricostruzione dell'andamento della falda nell'area di studio;

- la profondità e lo spessore dei tratti fenestrati dei punti di monitoraggio, tali da non mettere in collegamento livelli acquiferi diversi (onde evitare qualsiasi fenomeno di potenziale cross contamination) e prestando particolare attenzione alle captazioni dei pozzi acquedottistici.

In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà dichiarare la compatibilità della qualità dei terreni interessati dalle opere con la destinazione finale a parcheggio dell'area.

Il monitoraggio ante operam, per quanto riguarda la componente atmosfera, dovrà avere una durata di almeno 1 anno e non di 6 mesi come proposto nella documentazione presentata dal proponente

La nuova versione del Piano di Monitoraggio Ambientale, che recepisca le prescrizioni richieste, dovrà essere presentata ad Arpa Piemonte per la necessaria valutazione e condivisione entro i tempi utili per consentire l'inizio del monitoraggio Ante Operam, che dovrà essere avviato almeno un anno prima dell'inizio dei lavori.

#### PAESAGGIO

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dovrà essere predisposto apposito approfondimento progettuale nel quale le aree a parcheggio abbiano una disposizione meno geometrica, e la sistemazione vegetazionale prevista sia per il parcheggio sia per l'area circostante, abbiano impianto naturaliforme e non a filari, al fine di raccordare adeguatamente l'ambito in argomento con l'intorno, ponendo particolare attenzione ad inserire specie autoctone coerenti con l'ambito di paesaggio interessato, affinché sia garantita un'efficace ed effettiva schermatura visiva delle aree di sosta rispetto alle principali visuali esterne. Ulteriori indicazioni in merito all'utilizzo di materiali/finiture, coloriture e modalità di realizzazione delle opere potranno essere individuate in sede autorizzativa.

- di rinnovare l'osservanza delle condizioni ambientali elencate nella D.D. n. 318 del 01/02/2018 nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione lavori;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di monitoraggio ai sensi del comma 3 art.28 del D.Lgs n. 152/2006 e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;
- di dare atto che la presente determinazione sarà inviata all'Ente proponente RFI spa ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs n.33/2013.

Il Dirigente del settore  
Investimenti Trasporti e infrastrutture  
ing. Tommaso TURINETTI

MC